



Ill.mo sig. Presidente Consiglio Comunale
Ill.mo sig. Sindaco Avv. Maurizio Marellò
Egr. Assessori Comunali
Città di Alba

Alba, li 17/03/2018

OGGETTO: interrogazione ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: "Qualità dell'aria nella Città di Alba"

Il sottoscritto Consigliere Comunale Ivano Martinetti, capogruppo consiliare Movimento 5 Stelle Alba sottopone la seguente interrogazione richiedendo formale risposta scritta.

Premesso che:

la qualità dell'aria era uno degli obiettivi programmatici definiti dalla presente amministrazione, ma i risultati attuali del primo triennio sono piuttosto negativi;
a partire da settembre, come in tutto il nord Italia, la qualità dell'aria è peggiorata nonostante il riscaldamento domestico in cui il riscaldamento domestico non era almeno inizialmente ancora attivo,;

nel 2017 la data del 36° sfioramento è stata il 22/10 contro il 16/12 del 2016;
per quanto riguarda il particolato atmosferico (PM10), i parametri normativi stabiliscono che il limite giornaliero di 50 µg/m3 non debba essere superato per più di 35 giorni all'anno, requisito non rispettato nel nostro Comune da moltissimi anni;

Considerato che:

la Repubblica Italiana tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (art.32 della Costituzione);

lo IARC di Lione nell'ottobre 2013 ha certificato che l'inquinamento atmosferico è cancerogeno, classificando nel gruppo 1, cioè tra le sostanze cancerogene, l'inquinamento dell'aria.

Rilevato che:

la mappa interattiva recentemente pubblicata dall'OMS e sviluppata in collaborazione con l'Università di Bath nel Regno Unito, che fornisce informazioni sull'esposizione della popolazione al particolato inferiore a 2,5 micrometri (PM 2,5) e che indica anche i dati delle stazioni di monitoraggio per PM10 e PM2,5 in circa 3.000 fra città e Paesi, mostra che la Pianura Padana è una delle peggiori zone del mondo per quanto riguarda l'aria che respiriamo;

<http://maps.who.int/airpollution/>

“L'inquinamento atmosferico provoca un danno al DNA, seppur modesto, e ciò costituisce un fattore di rischio per la salute futura dei bambini. Su questo versante, inoltre, emerge l'utilità di effettuare indagini precoci, che possano far conoscere e dunque prevenire gli eventuali pericoli. Sono questi i principali risultati raggiunti dal progetto MAPEC_LIFE ("Monitoring Air Pollution Effects on Children for supporting public health policy"), approvato nel 2013 dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE+2012, Environment Policy and Governance;

lo studio « Economic cost of the health impact of air pollution in Europe » (WHO, 2015) ha evidenziato che, nel 2010, i costi sanitari associati all'inquinamento dell'aria per l'Italia sarebbero stati di 97 miliardi di dollari annui, tenendo conto della sola esposizione al particolato (tabella 2.4 dello studio) e di 133,4 miliardi di dollari tenendo conto della VSL (value of statistical life) nel calcolo; praticamente, i costi associati al particolato sarebbero pari al 4,7 per cento, del Pil; tra l'altro, la stima delle morti premature per l'Italia calcolata dall'Organizzazione mondiale della sanità era più bassa (32.447 morti premature nel 2010 per il particolato) delle stime per il 2014

dell'European environment agency che stima in 84.000 i decessi in Italia dovuti all'inquinamento atmosferico; pertanto, se si tenesse conto di quest'ultima stima, i costi sanitari sarebbero molto più elevati.

INTERROGHIAMO LE SS.VV PER SAPERE SE CONDIVIDONO LE SEGUENTI PROPOSTE

a informare la popolazione sui rischi per la salute di adulti e bambini connessi all'inquinamento dell'aria e alla concentrazione di polveri sottili e sul reale stato della qualità dell'aria, sia mediante il sito web del Comune che con un tabellone luminoso posto all'ingresso degli uffici comunali che riporti i dati settimanali emanati da Arpa e gli sforamenti mensili dei limiti di legge;

a organizzare entro il primo semestre del 2018 un pubblico dibattito, invitando i tecnici dell'Arpa Piemonte e alcuni esperti di chiara fama, per consentire alla cittadinanza di comprendere il reale stato della qualità dell'aria nella Città di Alba e discutere in modo franco e aperto le possibili soluzioni, allo scopo di rientrare nei limiti di legge sugli sforamenti ammessi entro la fine della Consiliatura;

a informare nella commissione preposta lo stato dell'arte delle azioni previste nel PAES, progetto a suo tempo sottoscritto dall'attuale amministrazione;

a sollecitare il Governo a promuovere con urgenza la redazione di un piano tra le quattro regioni padane, le città capoluogo delle quattro regioni padane, il Governo stesso e l'Unione Europea per affrontare e combattere in maniera strutturale il problema inquinamento atmosferico nella Pianura Padana.

Distinti saluti,

Il Consigliere Comunale
Ivano Martinetti



Documento composto da n° 2 facciate
+ 1 facciata con due allegati

Allegato 1: Sforamenti 2017

MESE	PM10>50	PM10>90	MESE	PM10>50	PM10>90
gennaio	15	2	luglio	0	0
febbraio	7	1	agosto	0	0
marzo	1	0	settembre	2	0
aprile	0	0	ottobre	11	2
maggio	0	0	novembre	12	2
giugno	0	0	dicembre	4	0

Totale al 2017 PM10>50=28; PM10>90=3; PM10>100=1.

Fonte Sistema Piemonte

Allegato 2: sintesi rapporto ARPA qualità aria 2016

Superamenti nell'anno 2016

Nella tabella seguente si riassumono i superamenti dei limiti normativi per la protezione della salute umana registrati nell'anno 2016, in riferimento ai valori previsti dal Decreto Legislativo 13 Agosto 2010 n° 155.

INQUINANTE	VALORE LIMITE E PERIODO DI MEDIAZIONE	SUPERAMENTI CONCESSI	2015: SUPERAMENTI RILEVATI					
			Alba	Bra	Cuneo	Mondovi	Saliceto	Staffarda
SO ₂	350 µg/m ³ media oraria	24 volte / anno civile			0			
	125 µg/m ³ media 24 ore	3 volte / anno civile			0			
NO ₂	200 µg/m ³ media oraria	18 volte / anno civile	0	0	0	0	0	0
	40 µg/m ³ media annuale	-	NO	NO	NO	NO	NO	NO
PM ₁₀	40 µg/m ³ media annuale	-	NO	NO	NO	NO	NO	
	50 µg/m ³ media 24 ore	35 volte / anno civile Data del 36° superamento	38 16 dic	43 10 dic	23	32	15	
PM _{2,5}	25 µg/m ³ media annuale entro il 1 gennaio 2015	-			NO	NO		NO
CO	10 mg/m ³ media mobile su 8 ore	-			NO	NO		
Benzene	5 µg/m ³ media annuale	-	NO		NO	NO		
Pb	0.5 µg/m ³ media annuale	-	NO	NO	NO	NO	NO	
O ₃	120 µg/m ³ massima media giornaliera su 8 ore (obiettivo lungo termine)		38		42		23	45
	180 µg/m ³ media oraria (soglia di informazione)	-	0		0		0	0
	240 µg/m ³ media oraria (soglia di allarme)	Fino a 3 ore consecutive	0		0		0	0
Benzo(a) Pirene	1.0 ng/m ³ media annuale (valore obiettivo)	-	NO	NO	NO	NO	NO	
As	6.0 ng/m ³ media annuale (valore obiettivo)	-	NO	NO	NO	NO	NO	
Cd	5.0 ng/m ³ media annuale (valore obiettivo)	-	NO	NO	NO	NO	NO	
Ni	20.0 ng/m ³ media annuale (valore obiettivo)	-	NO	NO	NO	NO	NO	

